

Proseguono gli incontri del Vescovo con gli studenti delle superiori

In 500, venerdì scorso, al Teatro Antares di Ceccano

Dopo l'iniziativa del 19 marzo presso il teatro Nestor di Frosinone e del 27 aprile a Veroli, l'altro ieri il progetto ha coinvolto le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori di Ceccano: vi hanno partecipato gli studenti del Liceo Scientifico "Martino Filetico", dell'Istituto Tecnico Commerciale e dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione "Michelangelo Buonarroti" per un totale di 500 giovani, di età compresa fra i quattordici e i diciannove anni, accompagnati da alcuni docenti.

L'incontro - organizzato dall'ufficio scuola diocesano - prosegue il lavoro intrapreso dagli insegnanti di religione fin dall'inizio dell'anno quando il Vescovo inviò, a ciascun alunno delle scuole superiori della Diocesi, una lettera in cui evidenziava una serie di problemi del nostro vivere contemporaneo che hanno suscitato attenzione e dibattito fra i giovani. Durante le lezioni di religione, gli insegnanti hanno potuto confrontarsi con gli allievi sulle tematiche proposte: i giovani studenti hanno apprezzato innanzitutto che "un'autorità" si rivolgesse loro direttamente e semplicemente e che li invitasse ad iniziare un dialogo "libero e sincero". I ragazzi hanno così risposto a mons. Spreafico al quale sono giunte migliaia di lettere, una sorta di esercizio di cittadinanza e di confronto davvero singolare: «ho ricevuto moltissime lettere in risposta alla mia di inizio anno scolastico - ha detto il vescovo - vi ringrazio delle parole di amicizia e di gratitudine che mi avete rivolto. Ho apprezzato la sincerità delle vostre parole, che manifestano le

difficoltà, i problemi, ma anche le attese e le speranze che nutrite per la vostra vita».

Diversi i temi affrontati nel corso della mattinata, come le difficoltà, i problemi, ma anche le attese e le speranze che i ragazzi nutrono per il futuro; non sono mancati argomenti di attualità, propri in un mondo in cui si «accetta tutto come se fosse uguale e normale, anche la violenza, l'indifferenza di fronte al dolore e alle ingiustizie, la morte di qualcuno o la sofferenza, come se non lo toccasse», ha sottolineato mons. Spreafico, riflettendo sul tragico evento di lunedì scorso, avvenuto a pochi passi dal Teatro Antares, in piazza Berardi: «mi chiedo in che misura ci ha interrogato il suicidio di Elis, il giovane albanese di ventun'anni che abitava a Ceccano» poiché «talvolta si vive come se non esistesse il male, cercando piccole soddisfazioni o momenti di divertimento o lo sballo di una sera o l'esibizionismo di un gesto quasi per riempire un vuoto spirituale e una mancanza di felicità e per

evitare di riflettere anche davanti alle avversità della vita». Al contrario, «non si può vivere solo angosciati o preoccupati di se stessi: siamo insieme e dobbiamo imparare a vivere insieme, rispettandoci e aiutandoci, altrimenti la nostra società si imbarbarisce e si disumanizza». Non possiamo accettare una società secondo la quale si può vivere solo per avere, per consumare, esibire se stessi, la propria ricchezza, forza, bellezza, furbizia... Tuttavia, «non basta denunciare o rimanere scandalizzati, bisogna costruire un modo di vivere alternativo, un mondo migliore, più umano, più rispettoso e solidale, soprattutto con i più deboli e bisognosi di aiuto»: in una società mercato, dove tutto si calcola, si compra e si vende, talvolta persino l'amore, la gratuità dell'amore cristiano è una domanda e una sfida da accogliere e da provare a vivere.

È questo l'invito di mons. Spreafico, che in un passaggio conclusivo del suo confronto con gli studenti, si è rivolto loro citando le Scritture:



«Gesù, una volta, disse una frase molto bella, che non è riportata nei Vangeli, ma negli atti degli Apostoli: "C'è più

gioia nel dare che nel ricevere": ve lo propongo come un impegno. Il volontariato, così diffuso nella nostra terra, of-

fre tante possibilità di dare una mano a gente bisognosa, come gli anziani, i malati, i disabili, etc...».



I prossimi appuntamenti

Oggi: USMI - ritiro spirituale presso le suore ASC di Frosinone ed assemblea delle superiori.

Martedì 29 maggio: alle ore 18.00, in Episcopio, è in programma l'incontro della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali.

Domenica 27 maggio, alle ore 11.30 in Cattedrale, il Vescovo impartirà la Cresima agli Adulti (si ricorda che la documentazione deve essere consegnata in Episcopio, a Frosinone, e le prove per i cresimandi, con i padrini e le madrine, avranno luogo sabato 26 maggio alle ore 19.00 in Cattedrale).

Domenica 2 giugno: chiusura anno USMI e pellegrinaggio.

Giovedì 7 giugno, a Frosinone, il Vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione diocesana per il Corpus Domini: alle ore 19.00 Celebrazione Eucaristica in Cattedrale, alla quale seguirà la processione che si snoderà per le vie del centro storico del capoluogo sino a raggiungere la chiesa di Sant'Antonio da Padova.

Domenica 27 maggio: Pastorale Familiare - giornata di ritiro spirituale.



Un'istantanea della processione del Corpus Domini dello scorso anno (© Roberta Ceccarelli)